



Cara lettrice, caro lettore

«Una solidarietà doverosa!», questo lo slogan che i vescovi svizzeri hanno scelto quest'anno per la Colletta della Settimana Santa. L'iniziativa, volta in quei giorni a raccogliere offerte in tutte le parrocchie cattoliche, esprime la nostra totale solidarietà con le popolazioni di quella regione martoriata.

Gli arabi cristiani nel Medio Oriente hanno più che mai bisogno del nostro sostegno, affinché possano restare in patria. Lì, dove affondano le radici della loro e della nostra fede.

Andreas Baumeister, Presidente ASTS



Una
solidarietà
doverosa!

Colletta
della
Settimana
Santa

In dialogo

La Società dei Missionari di San Paolo

All'inizio del secolo scorso, la Società dei Missionari di San Paolo è stata la prima congregazione religiosa ad apparire in seno alla Chiesa melchita. Quest'ultima, di fatto, contava tre ordini religiosi: l'Ordine basiliano salvatoriano, l'Ordine basiliano di San Giovanni Battista, l'Ordine degli Aleppini ma nessun istituto religioso di vita missionaria.

Il carisma del suo fondatore, Germanos Mouakkad, è stato definito da lui stesso in questi termini: dialogo con i musulmani, dialogo interconfessionale, predicazione e buona stampa. La formazione in seminario, la formazione accademica, il patrocinio e la pastorale perseguono tutti una finalità principale: il dialogo. Al momento sono 23 i missionari Paolisti.

Per un secolo, Al-Maçarrat, periodico pubblicato e diretto dai padri Paolisti, ha coperto la vita intellettuale, ecclesiastica ed ecumenica della Chiesa. Ha dovuto cessare la pubblicazione a causa dell'attuale crisi in Medio Oriente.

Un altro principio guida dei Paolisti è quello di sostenere i vescovi che, per mancanza di sacerdoti, non sono in grado di assicurare un servizio ministeriale in alcune loro parrocchie. La preferenza è stata data alle comunità povere. L'obiettivo del fondatore era quello di promuovere la fede vera in

queste zone, spesso abbandonate all'influenza di varie sette. Nell'arcidiocesi di Latakia, in Siria, e più in particolare a Marmarita, tre missionari paolisti sono impegnati nelle attività parrocchiali.

L'attuale patriarca della Chiesa melchita, mons. Youssef Absi, proviene dalla Società dei Missionari di San Paolo. Maximos IV Sayegh, che ha fatto discutere durante il Concilio Vaticano II, proviene dalla stessa realtà. Molti vescovi paolisti hanno lasciato un segno nella storia della Chiesa. L'ultimo in ordine di tempo, monsignor Boulos Nassif Borkhoche di Bosra e Hauran, morto appena tre anni fa, ha svolto il ruolo di mediatore fra il regime e le milizie ribelli durante la guerra in Siria. Ha salvato la vita a tante persone. ●

+ Monsignor Georges Khawam,
arcivescovo di Latakia

Le suore di San Paolo di Friburgo e i Paolisti

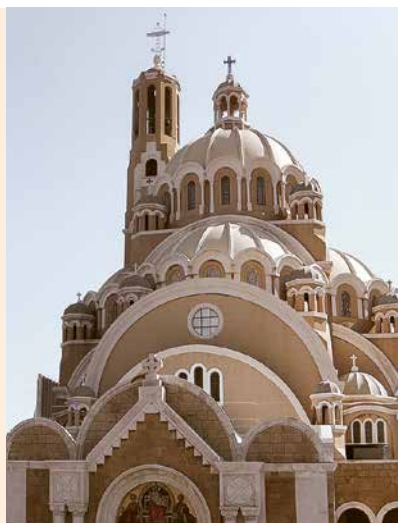
Suor Marguerite Blandine Currat (88) ne serba un ricordo vivido: tra il 1966 e il 1970, insieme a due consorelle, è stata di aiuto ai padri paolisti.

Su richiesta dei padri libanesi, le tre religiose dell'Œuvre Saint-Paul (Opera di San Paolo) di Friburgo hanno assicurato la formazione di tipografi a Jounieh. Suor Marguerite ha insegnato a 13 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 17 anni come lavorare con le lettere di piombo, che conosceva perfettamente grazie al

suo lavoro all'Imprimerie Saint-Paul, che stampava anche il quotidiano La Liberté. Dava loro inoltre lezioni di francese.

Suor Thérèse Tran Thi Lan, diplomata all'École Estienne di Parigi, ha invece impartito corsi di teoria ai futuri tipo-

Dopo quattro anni di formazione, tutti e 13 giovani hanno conseguito il diploma.



I Paolisti e i progetti dell'Associazione svizzera di Terra Santa

Con la Colletta della Settimana Santa e la rivista HeiligesLand, l'Associazione svizzera di Terra Santa sostiene diversi progetti collegati alla Società dei Missionari di San Paolo (SMSP). In primo luogo, la Colletta riserva un importo fisso per il lavoro socio-pastorale di questi padri nella sede di Harissa, in Libano.

Da diversi anni, l'Associazione collabora con la diocesi di Bosra e Hauran, nel sud della Siria, guidata dal 1983 al 2011 da Boulos Nassif Borkhoche (SMSP). L'Associazione svizzera di Terra Santa supporta anche la diocesi di Latakia, che dal 2021 è posta sotto la responsabilità dell'arcivescovo Georges Khawam (SMSP), superiore generale della Società dei Missionari di San Paolo dal 2013 al 2019.



+ Georges Khawam e
Suor Marguerite

grafi. Dopo quattro anni di formazione, tutti e 13 giovani hanno conseguito il diploma. Alcuni sono stati assunti nella tipografia delle Missionarie di San Paolo a Jounieh, altri in tipografie di Beirut.

La terza religiosa, suor Denise Boillot, ha lavorato nella libreria paolista di Beirut. Le tre suore di San Paolo costituivano una piccola comunità. Un Paolista celebrava per loro la S. Messa durante la settimana e la domenica partecipavano all'Eucarestia di rito bizantino melchita in arabo e in greco. Mangiavano insieme alle tre suore libanesi che sbrigavano le faccende domestiche per i padri.

Durante la visita di mons. Georges Khawam, arcivescovo di Latakia, alle Suore di San Paolo nel settembre 2023, suor Marguerite ha raggiunto telefonicamente padre Georges Baliki (92), già direttore della stamperia dei Paolisti che le aveva accolte per la loro missione in Libano. Una “rimpatriata” che ha riempito di gioia il cuore di entrambi. ●

Hans Rahm



Associazione svizzera
di Terra Santa
heiligland.ch